



Corte dei Conti

Sezione Regionale di Controllo per la Regione Calabria

**GLI INCARICHI ESTERNI CONFERITI
DALLA REGIONE CALABRIA, AI
SENSI DELL'ART.1, COMMA 11 E 42,
DELLA LEGGE N. 311/04**

Magistrato Istruttore: AVV. PROF. Quirino LORELLI

Adunanza del 2 luglio 2005

Coordinatore responsabile: **Dott.ssa Paola CIRILLO**

Coordinatore: **Dr Antonio LEONE**

Funzionario: **Dr. Antonio SPOSATO**

Collaboratore: **Rag. Ines CIAFFARDINI**

Supporto amministrativo-contabile: **Sig. Anna VASAPOLLO**

INDICE DELLA RELAZIONE

PARTE I

- 1) Relazione sugli incarichi esterni e consulenze conferiti dalla Regione Calabria
tra il 01.01.2005 e il 30.04.2005... .. Pag. 1

PARTE II

- 1) Gli incarichi conferiti.....Pag.9

PARTE III

- 1) Gli incarichi mai comunicati.....Pag.11
- 2) Incarichi conferiti dalla Regione Calabria.....Pag. 25
- 3) Incarichi conferiti dalla Giunta regionale della Calabria.....Pag.27
- 4) Incarichi esterni a valere sul PO R.....Pag. 28
- 5) Dipartimento Cultura – Istruzione - beni culturali.....Pag. 31
- 6) Dipartimento LL.PP. e Acque... ..Pag. 33
- 7) Dipartimento Agricoltura, caccia e pesca.....Pag. 34
- 8) Assessorato al bilancio - finanze - programmazione e sviluppo
economico.....Pag. 35
- 9) Dipartimento Obiettivi strategici.....Pag. 38
- 10) Dipartimento attività produttive.....Pag. 39
- 11) Dipartimento urbanistica.....Pag. 40
- 12) Dipartimento trasporti.....Pag. 41
- 13) Incarichi non riferibili a singoli Dipartimenti.....Pag.42

PARTE I

RELAZIONE SUGLI INCARICHI ESTERNI E CONSULENZE
CONFERITI DALLA REGIONE CALABRIA TRA IL 1.1.2005 ED IL
30.4.2005

PARTE I

RELAZIONE SUGLI INCARICHI ESTERNI E CONSULENZE CONFERITI DALLA REGIONE CALABRIA TRA IL 1.1.2005 ED IL 30.4.2005

1. La presente relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, esamina il fenomeno del conferimento di incarichi di consulenza e di studio da parte della Regione Calabria, a professionisti e soggetti esterni all'amministrazione. Già nel corso delle relazioni annuali sul rendiconto della Regione, relative agli esercizi finanziari 2003, 2002 e 2001, questa Sezione di Controllo aveva analizzato, tale problematica, seppur sul piano generale. In particolare, nell'ambito della relazione sul rendiconto regionale per l'anno 2001, erano già state individuate le possibili tipologie di incarichi, rinviando a successivi approfondimenti.
2. La stessa Corte dei conti, in sede di relazione annuale sul costo del personale pubblico, riferita all'anno 2003, ha rilevato come il fenomeno della spesa pubblica per incarichi esterni, possa finire con lo sfuggire ad un controllo volto alla razionalizzazione della spesa. In questo senso è parso opportuno, anche alla luce di una serie di indicazioni generali, fornite dal legislatore e sotto riportate, approfondire per un quadrimestre la tematica della spesa regionale legata al fenomeno di cui sopra.
3. L'art.1, commi 11 e 42 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005) ha stabilito, a carico di tutte le amministrazioni pubbliche, l'obbligo di trasmissione alla Corte dei Conti degli atti di affidamento di incarichi e consulenze a soggetti estranei all'amministrazione, con il fine di realizzare un contenimento della relativa spesa. In sede di controllo, le Sezioni Riunite della Corte dei

conti, nell'adunanza del 15 febbraio 2005, hanno approvato le linee di indirizzo ed i criteri interpretativi della predetta legge.

4. La Sezione regionale di controllo per la Calabria della Corte dei conti, con propria deliberazione n.1/05 del 22 marzo 2005, ha stabilito, in attuazione del disposto dell'art.1, commi 11 e 42, della citata Legge di effettuare una o più indagini relative agli incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni e comunicati a questa Corte, fissando, altresì, le regole procedurali interne per l'espletamento dei controlli.

5. In attuazione della citata deliberazione, la Sezione regionale, in rispondenza allo spirito collaborativo che la contraddistingue e che risulta costantemente emergere dal tenore delle disposizioni contenute nella legge 5 giugno 2003, n.131 (c.d. legge "La Loggia"), all'atto della ricezione ed a seguito dell'analisi puntuale di ciascun incarico fatto pervenire, si è prontamente attivata segnalando all'amministrazione gli eventuali elementi di perplessità attinenti, prevalentemente, all'obbligo di contenimento della spesa ed al mantenimento del limite complessivo fissato dalla normativa in esame. Nel contempo è stato richiesto alle amministrazioni di comunicare le proprie determinazioni conseguenti agli esiti della (eventuale) ri-verifica del contenuto del provvedimento di conferimento.

6. La presente relazione riguarda solo gli incarichi conferiti dall'amministrazione regionale a decorrere dal 1° gennaio 2005 e fino alla data del 30 aprile 2005, coprendo l'arco temporale dei primi quattro mesi di applicazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005. Non sono oggetto della presenta relazione invece i provvedimenti di incarico pervenuti da altre amministrazioni, che pur sono stati puntualmente vagliati ed in relazione ai quali sono state richieste spiegazioni ai rispettivi enti.

7. Per contenere la spesa corrente delle amministrazioni pubbliche già l'articolo 1, comma 9, del decreto – legge 12 luglio 2004, n.168, convertito con la legge n. 191 dello stesso anno aveva stabilito, per tutte

le amministrazioni pubbliche, comprese regioni, province e comuni, escluse le università e gli enti di ricerca, un limite alla spesa per gli incarichi di studio e consulenza, che non può superare la spesa annua mediamente sostenuta nel biennio 2001 – 2002, ridotta del 15%. Proprio per questo motivo si è ritenuto doveroso svolgere una verifica anche della spesa per incarichi e consulenze nel periodo 2001-2002, atteso che, ai fini della applicazione del disposto della Legge Finanziaria 2005, bisogna tenere a base indicativa di riferimento la spesa per il 2004, così come determinata ai sensi del suddetto D.L. n.168/2004.

8. La norma da ultimo richiamata aveva inoltre disposto che l'affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione in materie e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'ente, dovesse essere adeguatamente motivato e risultava possibile soltanto nei casi previsti dalla legge ovvero nell'ipotesi di eventi straordinari. In ogni caso andava preventivamente comunicato agli organi di controllo ed agli organi di revisione di ciascun ente. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al predetto articolo, secondo la dizione della norma, costituiva illecito disciplinare e determinava responsabilità erariale.

9. Analoghe finalità di riduzione della spesa corrente e, segnatamente, di quella per incarichi esterni e consulenze, riveste la previsione della Legge Finanziaria 2005, la quale, tende, attraverso l'obbligo di trasmissione dell'atto di incarico alla Corte dei conti, a richiamare l'attenzione dell'amministrazione che conferisce l'incarico sul carattere di straordinarietà dello stesso, rafforzando, inoltre, l'obbligo di motivazione del relativo provvedimento amministrativo.

10. Questa Corte, in sede di relazione quadrimestrale, deve rammentare alle amministrazioni pubbliche destinatarie delle norme speciali di cui prima al D.L. n.168/2004 ed, oggi, alla Legge Finanziaria 2005, cioè tutte quelle di cui all'art.1, comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165, che la trasmissione degli incarichi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, organo di controllo esterno, costituisce

per esse uno specifico obbligo e che il mancato invio rappresenta una violazione della disposizione di legge sia sotto il profilo della buona amministrazione, sia sotto quello ben più grave, dei profili di responsabilità contabile insorgenti sull'organo che ha conferito l'incarico, come esattamente richiamato nell'ultima parte della norma contenuta nella legge finanziaria 2005.

11. Un separato problema si pone per gli incarichi di consulenza ad effetti pluriennali, i quali, anziché essere legati ad uno o più risultati posti al consulente, sono legati allo svolgimento continuativo di prestazioni consulenziali.

12. Risulta che anche in anni recenti, ed in particolare nel corso del 2003 e 2004, siano stati stipulati contratti di consulenza legati allo svolgimento di prestazioni, cui veniva riconosciuto il trattamento economico della dirigenza o dei capi di dipartimento.

13. Sul punto bisogna preliminarmente osservare che, tranne nella ipotesi di costituzione di rapporti di lavoro subordinato, sembra da riconoscere all'amministrazione la potestà di recedere dal contratto di consulenza che non sia stato ancorato al raggiungimento di risultati, ma a generiche prestazioni reiterate o ripetute nel tempo. Ed infatti la vigente legislazione di principio, statale e regionale, non consente contratti di tal fatta; specificamente questa Sezione ha cercato di individuare le forme giuridiche di contratti di collaborazione e di consulenza consentite dalla vigente normativa.

14. Quanto alla normativa generale va ricordato che il D. Lgs. n. 165/2001 disciplina unicamente le forme di nomina di dirigenti ed esperti sulla base di contratti di lavoro diretti a formalizzare l'inserimento di nuovi funzionari nelle strutture dell'Amministrazione (art.7, comma 6) e, pertanto tale normativa non è applicabile alle fattispecie poste in essere dalla Regione Calabria nei casi che ci occupano. Fa eccezione la sola previsione dell'art.7 del suddetto Testo Unico secondo il quale, per l'affidamento di una consulenza esterna, le

amministrazioni pubbliche possono conferire "incarichi individuali ad esperti di provata competenza" solo "per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio", ponendo, così, precisi limiti, il cui superamento esclude nel contempo sia l'esercizio di un potere discrezionale insindacabile che l'assenza di ragionevolezza dell'azione amministrativa sotto il profilo costi/risultati (cfr. Corte dei Conti, Sez. giurisd. Lazio, 4 marzo 2005, n.411).

15. Quanto alla giurisprudenza di legittimità e contabile viene costantemente ed ormai da diversi anni affermato che il conferimento di incarichi di consulenza a soggetti esterni può considerarsi ammissibile quando si debba far fronte ad un compito di carattere straordinario e quando, all'interno della struttura amministrativa non siano rinvenibili, previa diligente ricognizione, conoscenze e professionalità adeguate; gli incarichi vanno conferiti ad esperti di provata competenza, determinando preventivamente durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione (ex plurimis, Corte dei Conti, Sez. giurisd. Puglia, 16 settembre 2004, n.229) ed esattamente in tal senso è la lettera della previsione della Legge Finanziaria 2005.

16. Quanto alla legislazione regionale sono previste diverse fattispecie di nomina od utilizzo di esperti esterni, generalmente in seno ad organismi collegiali consultivi o di studio. La norma che, in via generale, ha definitivamente previsto la facoltà di avvalersi di consulenti esterni è l'art.9 della legge regionale 13 maggio 1996, n.7, secondo la quale "La Giunta regionale può avvalersi della consulenza di qualificati esperti, in numero non superiore a quello degli Assessori in carica, nominati con propria deliberazione e scelti previa determinazione della natura e della durata dell'incarico, nonché del relativo compenso".

17. Successivamente la legge regionale 8 giugno 1996, n.13 ha stabilito che: "In relazione a specifiche esigenze, il Presidente della Giunta, il Presidente del Consiglio regionale e l'Ufficio di Presidenza possono avvalersi della consulenza di esperti esterni altamente qualificati, mediante contratto di diritto privato. Il Presidente della

Giunta potrà avvalersi di un numero non superiore ad otto esperti esterni e gli assessori regionali di un numero non superiore a due, mentre il Presidente del Consiglio regionale e l'Ufficio di Presidenza potranno avvalersi di un numero non superiore a cinque esperti esterni.

“Gli incarichi di cui al precedente comma non possono superare i dodici mesi e sono rinnovabili per non più di tre volte consecutive.

“Gli esperti svolgono attività professionale in forma autonoma, senza vincolo di lavoro subordinato, e sono tenuti al rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza”.

Inoltre la medesima legge regionale disciplina il funzionamento di speciali comitati, prevedendo che “Il Presidente della Giunta regionale, la Giunta regionale, il Presidente del Consiglio regionale e l'Ufficio di Presidenza possono avvalersi, per le attività e le funzioni di propria competenza, della collaborazione a titolo consultivo di speciali comitati, da essi costituiti, e composti da Dirigenti regionali ed eventualmente da esperti di particolare qualificazione scelti tra docenti universitari, professionisti, dirigenti pubblici e privati, sulla base di appositi curricula specifici relativi a qualificata esperienza e professionalità .

“Gli organismi di cui al precedente comma operano su impulso del Presidente della Giunta e del Presidente del Consiglio regionale in collegamento con le strutture della Presidenza della Giunta regionale e del Consiglio regionale”

18. Nella “Relazione sul rendiconto della Regione Calabria per l'anno 2001”, questa Sezione di controllo della Corte dei conti ha censito ben 52 diverse tipologie di incarichi a vario titolo “consulenziali” (cfr. Tabella 59, pag.97 - 99 della Relazione), sollecitando un riordino e snellimento della normativa regionale, nel senso, almeno, di una riduzione delle figure volta ad una razionalizzazione del sistema. Ad essa si ritiene di rinviare, non sussistendo, a distanza di tre anni, novità di rilievo, non risultano disegni di legge di semplificazione presentati o giacenti presso il Consiglio regionale sul tema.

19. In nessuna norma figura la possibilità di configurare consulenze che non siano legate al risultato ma al decorso del tempo. La ratio è

chiara: mentre nei rapporti di lavoro subordinato la prestazione del lavoratore è misurabile e la retribuzione è legata alla quantità e qualità del lavoro svolto (art.36 Cost.), e nel rapporto di lavoro parasubordinato ed in quello d'opera vi è un obbligo di risultato, comunque legato al pagamento di un compenso predeterminato dalle parti o regolato da un contratto collettivo di riferimento, nel caso delle consulenze, trattandosi di ricorso a professionalità esterne in relazione a situazioni eccezionali, non può valere in alcun caso un elemento temporale.

20. Ed infatti il consulente lega il proprio compenso ad obiettivi che dovrebbero essere prefissati dal committente; da ciò la necessità assoluta di limitare il ricorso alle consulenze a casi eccezionali, ai quali non possa farsi fronte con le figure che sono presenti nell'amministrazione.

21. Tutti i contratti di consulenza siano destinati a decadere allo scadere della Giunta secondo quanto è espressamente stabilito dall'art. 9, comma 3, della Legge Regionale n.7/1996, per il quale "gli incarichi si risolvono di diritto in caso di rinnovo della Giunta regionale; possono in ogni caso essere singolarmente risolti su proposta del componente della Giunta interessato alla materia oggetto della consulenza".

22. Rileva inoltre la Sezione che lo sbocco della presente attività di referto non può limitarsi ad una moral suasion o ad indicazioni di tipo pedagogico, che ben poco risultano idonee ad incidere su fenomeni di dubbia utilità per l'amministrazione o in presenza di abusi nell'esercizio del potere di attribuzione di consulenze ed incarichi; in caso di pronunce negative, infatti, sorge un preciso obbligo di riesame, cui consegue l'obbligo di comunicazione alla Corte dei Conti ed agli organi elettivi delle misure consequenziali adottate. Spetterà poi eventualmente agli uffici di Procura della Corte dei conti e della Procura della Repubblica, competenti per territorio, di accertare, rispettivamente, se il conferimento della consulenza abbia cagionato un danno all'erario e se sia avvenuto con il solo fine precipuo di arrecare un beneficio al consulente.

23. Invero, con riferimento alla mancata comunicazione di affidamento, per la quale si rinvia nel prosieguo, appare auspicabile una corretta applicazione dei principi che regolano il controllo esterno sulla gestione, in attesa di una revisione complessiva del sistema dei controlli sulla spesa degli enti territoriali. Ciò in quanto la spesa per consulenze rappresenta solo la punta di un iceberg, rispetto al quale gli attuali sistemi di controllo interno non sembrano aver ottenuto risultati significativi in termini di recupero di legalità e di razionalizzazione della spesa pubblica.

PARTE II

GLI INCARICHI CONFERITI

PARTE II

GLI INCARICHI CONFERITI

24. Nella presente parte della Relazione vengono analizzati i singoli provvedimenti di incarico, con il fine di consentire alle stesse amministrazioni destinatarie delle osservazioni, già prospettate da questa Corte, di poter correttamente intendere l'interpretazione della norma che la Sezione intende affermare.

25. La Regione Calabria ha trasmesso tra il 1 gennaio ed il 30 aprile solo i seguenti provvedimenti di conferimento di incarico, per i quali si rinvia alla allegata scheda di sintesi. (v. pag. 15)

TABELLA CONFERITI

ENTE	INCARICHI LEGALI	ALTRI - SPECIFICARE €	INCARICHI DI CONSULENZA €	RICERCA €	STUDIO €
Regione Calabria Dip. Formazione			11.000,00		
Regione Calabria Dip. Formazione			11.000,00		
Regione Calabria Dip. Formazione			11.000,00		
Regione Calabria Dip. Formazione			11.000,00		
Regione Calabria Dip. Formazione			11.000,00		
Regione Calabria Dip. Formazione			11.000,00		

26. Rispetto al totale delle amministrazioni che hanno comunicato i provvedimenti di incarico (n.27 per totali 17 amministrazioni), su n.8 incarichi non sono state formulate osservazioni, mentre su n.19 incarichi

la Corte ha ritenuto di chiedere chiarimenti ulteriori sotto il profilo della motivazione (per n.4 incarichi) e/o sotto quello dei vincoli di spesa (per n.17 incarichi).

PARTE III

GLI INCARICHI MAI COMUNICATI

PARTE III

GLI INCARICHI MAI COMUNICATI

27. Dalla lettura del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria sono stati rinvenuti i seguenti provvedimenti di incarico conferiti dall'Amministrazione regionale, nel corso del primo quadrimestre del corrente anno, non comunicati a questa Sezione, ma che, comunque sono stati attentamente vagliati, come risulta dalle annesse schede riepilogative.

TABELLA DEGLI INCARICHI NON COMUNICATI

Amministrazione	Natura dell'incarico	Estremi del provvedimento	Ammontare presunto della spesa
Regione Calabria	Nomina consulente esterno dell'Assessore alle Foreste e Forestazione, Protezione Civile, Pari Opportunita'	deliberazione della giunta regionale 11 gennaio 2005, n.14, in BUR del 30 aprile 2005	30.000
Regione Calabria	Nomina consulente esterno dell'Assessore alle Foreste e Forestazione, Protezione Civile, Pari Opportunita`	Deliberazione della giunta regionale 26 gennaio 2005, n.26, in BUR del 30 aprile 2005	30.000
Regione Calabria	Nomina Componenti della Commissione Valutazione Progetti in materia teatrale	Deliberazione della giunta regionale 8 marzo 2005, n.267, in BUR del 30 aprile 2005	non specificato

Regione Calabria	Piano regionale per la salute 2004-2006. Nomina gruppo di lavoro	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2005, n.479, in BUR Regione Calabria del 30 aprile 2005	non specificato
Regione Calabria	POR Calabria Nomina collaborazione professionale Dipartimento Cultura Istruzione- Istruzione PON Legalità e Sicurezza	Decreto 3182 del 10 marzo 2005 in BUR Regione Calabria del 22 Aprile 2005	15.579,00
Regione Calabria	Collaborazione professionale Dipartimento Cultura Istruzione Informazione	Decreto 3184 del 10 marzo 2005 in BUR Regione Calabria del 22 aprile 2005	16.002,00
Regione Calabria	Collaborazione professionale Dipartimento Lavori Pubblici-Acque	Decreto 3246 dell' 11 marzo 2005 in BUR Regione Calabria del 22 aprile 2005	8.002,75
Regione Calabria	Collaborazione professionale Dipartimento Cultura- Istruzione-Beni Culturali	Decreto 3300 dell' 11 marzo 2005 in BUR Regione Calabria 22 aprile 2005	14.202,00
Regione Calabria	Collaborazione professionale Dipartimento Agricoltura Caccia e Pesca (Anni 1)	Decreto 3301 dell' 11 marzo 2005 in BUR Regione Calabria del 22 aprile 2005	21.380,00

Regione Calabria	Collaborazione professionale Sett. sviluppo economico Interventi Comunitari A.d.G	Decreto 3302 dell' 11 marzo 2005 in BUR Regione Calabria del 22 aprile 2005	21.380,00
Regione Calabria	Collaborazione professionale Dipartimento Obiettivi Strategici-patrimonio culturale	Decreto 3303 del 14 marzo 2005 in BUR Regione Calabria del 22 aprile 2005	25.680,00
Regione Calabria	Collaborazione professionale Rendicontazione e certificazione della spesa a supporto autorità di gestione	Decreto 3305 del 14 marzo 2005 in BUR Regione Calabria del 22 aprile 2005	14.270,00
Regione Calabria	Collaborazione professionale monitoraggio e rendicontazione	Decreto 3307 del 14 marzo 2005 in BUR Regione Calabria del 22 aprile 2005	14.270,00
Regione Calabria	Collaborazione professionale Dipartimento Attività Produttive	Decreto 3386 del 14 marzo 2005 in BUR Regione Calabria del 22 aprile 2005	6.858,00
Regione Calabria	Collaborazione per supporto A.d.G	Decreto 2917 del 7 marzo 2005 in BUR Regione Calabria del 22 aprile 2005	14.270,00
Regione Calabria	Collaborazione a supporto del Dipartimento Urbanistica	Decreto 3176 del 10 marzo 2005 in BUR Regione Calabria del 22 aprile 2005	2.134,56

Regione Calabria	Collaborazione a supporto del Dipartimento trasporti	decreto 3178 del 10 marzo 2005 in BUR Regione Calabria del 22 aprile 2005	13.716,00
Regione Calabria	Incarico Componente Comitato Tecnico Scentifico	decreto 3816 del 18.3.2005 in Bur Regione Calabria 22.4.2005	16.201,07
Regione Calabria	POR Calabria 2000/2006 Incarico consulenziale S.O.G.	-decreto 2739 del 4.3.05 in Bur Regione Calabria del 6 Aprile 2005	2.560,00
Regione Calabria	Collaborazione professionale supporto del settore U.O.A.	decreto 2746 del 4.3.05 in BUR Regione Calabria del 6 aprile 2005	15.230,00
Regione Calabria	Collaborazione monitoraggio e rendicontazione	decreto 2763 del 4.3.05 in BUR Regione Calabria del 6 aprile 2005	14.270,00
Regione Calabria	Collaborazione monitoraggio fisico e finanziario	decreto 2767 del 4.3.05 in BUR Regione Calabria del 6 aprile 2005	14270,00
Regione Calabria	Collaborazione controllo di gestione	decreto 2790 del 4.3.05 in BUR Regione Calabria del 6 aprile 2005	14270,00
Regione Calabria	Collaborazione Ricerca e azioni innovative	decreto 2795 del 4.3.05 in BUR Regione Calabria del 6 aprile 2005	17120,00

Regione Calabria	Collaborazione settore Programmazione e sviluppo	decreto 2798 del 4.3.05 in BUR Regione Calabria del 6 aprile 2005	28.520,00
Regione Calabria	Collaborazione settore Programmazione e sviluppo	decreto 2800 del 4.3.05 in BUR Regione Calabria del 6 aprile 2005	21380,00
Regione Calabria	Collaborazione settore Programmazione e sviluppo economico	decreto del 2814 del 4.3.05 in BUR Regione Calabria del 6 aprile 2005	28520,00
Regione Calabria	Collaborazione sistema informatici e statistici	decreto 2816 del 4.3.05 in BUR Regione Calabria del 6 aprile 2005	14270,00
Regione Calabria	Incarico collaborazione coordinata e continua sistemi informativi	decreto 2817 del 4.3.06 in BUR Regione Calabria del 6 aprile 2005	15230,00
Regione Calabria	Rinnovo nomina consulente esterno dell'Ass G. Grimaldi.	decreto 37 del 23.2.05 in Bur Regione Calabria del 16 aprile 2005	37.800,00
Regione Calabria	Conferimento incarico Segreteria Tecnico-Operativa A.T.O. prov.CS	decreto 31 del 22.2.05 in BUR Regione Calabria del 16 aprile 2005	Non Specificato
Regione Calabria	Conferimento incarico Segreteria Tecnico-Operativa A.T.O. prov.CZ	decreto 32 del 22.2.05 in BUR Regione Calabria del 16 aprile 2005	Non Specificato

Regione Calabria	Conferimento incarico Segreteria Tecnico-Operativa A.T.O. prov.KR	decreto 33 del 22.2.05 in BUR Regione Calabria del 16 aprile 2005	Non Specificato
Regione Calabria	Conferimento incarico Segreteria Tecnico-Operativa A.T.O. prov.VV	decreto 34 del 22.2.05 in BUR Regione Calabria del 16 aprile 2005	Non Specificato
Regione Calabria	Conferimento incarico Segreteria Tecnico-Operativa A.T.O. prov RC	decreto 35 del 22.2.05 in BUR Regione Calabria del 16 aprile 2005	Non Specificato
Regione Calabria	Nomina esperti Commissione Urbanistica:	decreto 45 del 2.3.05 in BUR Regione Calabria del 16 aprile 2005	Non specificato
Regione Calabria	Consulente esterno Ass. G. Grimaldi	decreto 49 dell ' 8.3.05 in BUR Regione Calabria del 16 aprile 2005	Non specificato
Regione Calabria	Nomina consulente esterno dell'Ass. D. Gallo	decreto 61 del 18.3.05 in BUR Regione Calabria del 16 aprile 2005	Non specificato
Regione Calabria	Approvazione convenzione ex D.LgsI 626/94	decreto 2642 del 3.3.05 in Bur Regione Calabria del 7 Aprile 2005	* N.B. La Regione per tale servizio potrebbe avvalersi delle A.S.L. anziché conferire incarico esterno

Regione Calabria	Consulente Ass. On. Antonio Basile	decreto 14 del 7.2.05 in Bur del 16 marzo 2005	Non specificato
Regione Calabria	Collaboratori rivista calabresi nel mondo giornalisti:	decreto 16 del 7.2.05 in BUR Regione Calabria del 16 marzo 2005	517,00
Regione Calabria	Nomina Commissione Por Calabria 2000/2006 :	Decreto 421 del 20.1.05 in Bur del 21 marzo 2005	Non specificato
Regione Calabria	Nomina Commisione valutazione Por Calabria 2000/2006	decreto 630 del 25.1.2005 in BUR del 21 marzo 2005	Non specificato
Regione Calabria	Nomina Commissione valutazione progetti .	decreto 727 del 27.1.05 in BUR del 21 marzo 2005	Non specificato
Regione Calabria	Nomina componenti aggiuntivi commissione esaminatrice	decreto 1109 dell'8.2.05 in BUR Regione Calabria del 21 marzo 2005	Non specificato
Regione Calabria	Nomina componenti Commissione valutazione POR Calabria 2000-2006	decreto 1532 del 15.2.05 in BUR Regione Calabria del 21 marzo 2005	non specificato
Regione Calabria	Nomina commissione conferimento borse studio:	decreto 1628 del 15.2.05 in BUR Regione Calabria del 21 marzo 2005	non specificato

Regione Calabria	Nomina di commissione collaudo Lotta alla distrofia muscolare in Vibo Valentia	DECRETO n. 5012 del 4 aprile 2005, in BUR Calabria del 10.05.2005-	Non esistono parametri effettivi di riferimento per il calcolo delle dovute spettanze
Regione Calabria	Nomina di commissione collaudo Fondazione Oasi francescana di Cosenza	DECRETO n. 5010 del 4 aprile 2005, in BUR Calabria del 10.05.2005-	Non esistono parametri effettivi di riferimento per il calcolo delle dovute spettanze
Regione Calabria	Nomina di commissione collaudo Fondazione Fondazione Oasi Padre Pio in Catanzaro	decreto n. 5014 del 4 aprile 2005, in BUR Calabria del 10.05.2005-	Non esistono parametri effettivi di riferimento per il calcolo delle dovute spettanze
Regione Calabria	nomina comitato tecnico scientifico dell'istituto regionale di studi greco calabri	decreto 5415 dell'8 aprile 2005 Bur 4 maggio 2005	Nei provvedimenti risultano stabiliti dei gettoni di presenza per persona di € 150,0, oltre il rimborso delle spese di viaggio secondo la normativa applicabile per i dirigenti regionali

Regione Calabria	nomina comitato tecnico scientifico dell'istituto regionale per la comunità occitana	decreto 5416 dell'8 aprile 2005 Bur 4 maggio 2006	Nei provvedimenti risultano stabiliti dei gettoni di presenza per persona di € 150,0, oltre il rimborso delle spese di viaggio secondo la normativa applicabile per i dirigenti regionali
Regione Calabria	nomina comitato tecnico scientifico dell'istituto regionale per la comunità arberesh	decreto 5426 dell'8 aprile 2005 Bur 4 maggio 2007	Nei provvedimenti risultano stabiliti dei gettoni di presenza per persona di € 150,0, oltre il rimborso delle spese di viaggio secondo la normativa applicabile per i dirigenti regionali
Regione Calabria	nomina componenti commissione valutazione progetti di formazione continua presentati a seguito di avviso pubblico	decreto 5318 dell'7 aprile 2005 Bur 4 maggio 2008	non specificato

Regione Calabria	nomina componenti commissione valutazione progettidi formazione continua presentati a seguito di avviso pubblico	decreto 5313 dell'7 aprile 2005 Bur 4 maggio 2009	non specificato
Regione Calabria	Nomina avvocato esterno per costituzione in giudizio	DECRETO n. 2483 del 1 marzo 2005, in BUR Calabria del 10.05.2005	Dal provvedimento risulta omesso qualsiasi tipo di compenso
Regione Calabria	Nomina avvocato esterno per costituzione in giudizio	DECRETO n. 2239 del 28 febbraio 2005, in BUR Calabria del 10.05.2005	Dal provvedimento risulta omesso qualsiasi tipo di compenso
Regione Calabria	Nomina avvocato esterno per costituzione in giudizio	DECRETO n. 1299 del11 febbraio 2005, in BUR Calabria del 13.04.2005	Dal provvedimento risulta omesso qualsiasi tipo di compenso
Regione Calabria	Nomina avvocato esterno per costituzione in giudizio	DECRETO n. 179 del 13 gennaio 2005, in BUR Calabria del 30.03.2005	Dal provvedimento risulta omesso qualsiasi tipo di compenso
Regione Calabria	Nomina avvocato esterno per costituzione in giudizio	DECRETO n. 178 del 13 gennaio 2005, in BUR Calabria del 30.03.2005	Dal provvedimento risulta omesso qualsiasi tipo di compenso
Regione Calabria	Nomina avvocato esterno per costituzione in giudizio	decreto n. 958 del 2 febbraio 2005, in BUR Calabria del	Dal provvedimento risulta omesso

		30.03.2005	qualsiasi tipo di compenso
Ammontare parziale/presunto Euro:			487.902,38

28. Dagli elenchi suindicati è emerso che, sino al 30.4.2005, la spesa parziale per gli incarichi conferiti dalla Regione Calabria assomma, ad € 487.902,38; non è noto quale sia quella complessiva, atteso che non tutti gli atti deliberativi e le determinazioni dirigenziali vengono pubblicati sul BUR. e che molti tra quelli pubblicati non specificano l'ammontare presunto della spesa.

29. Tutte le consulenze ed i provvedimenti di affidamento di incarichi riportati in elenco, presentano, allo stato delle conoscenze, i seguenti profili comuni di dubbia legittimità, sotto il profilo della violazione di legge:

- o mancata comunicazione del provvedimento di conferimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- o insufficiente motivazione del provvedimento, intesa sia in termini di illustrazione delle ragioni di eccezionalità, che in termini di assenza di adeguate personalità all'interno della struttura dell'amministrazione;
- o indeterminatezza del contenuto del provvedimento di incarico sotto il profilo della quantificazione del compenso e della durata della consulenza;
- mancata attestazione del limite di spesa complessiva per incarichi sostenuta nell'anno 2005 rispetto a quella sostenuta nell'anno 2004 e relativa trasmissione della stessa alla Corte;
- mancata attestazione del limite di spesa sostenuta nel 2004 per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione rispetto alla spesa annua media sostenuta nel biennio 2001 e 2002, ridotta del 15% e relativa trasmissione della stessa alla Corte.

30. L'obbligo di fornire le suddette attestazioni discende tanto dalla previsione del richiamato art.1, commi 11 e 42, della Legge Finanziaria 2005, quanto da quella di cui all'art.1, comma 9, del decreto – legge 12 luglio 2004, n.168 (decreto tagliaspese), che ha cessato di produrre i propri effetti al 31.12.2004, ma che, ovviamente, condizionava e condiziona l'ammontare massimo spendibile per consulenze da parte delle amministrazioni, congelandolo, anche per il 2005, alla spesa media sostenuta nel biennio 2001 e 2002, ridotta del 15%. Questo significa che la Regione Calabria, così come le altre amministrazioni pubbliche destinatarie della previsione di contenimento della spesa, avrebbero dovuto ricavare dai rispettivi rendiconti la spesa media del biennio 2001 e 2002 ed abbatterla del 15% sia per l'anno 2004 che per l'anno in corso.

31. Questo calcolo non risulta essere stato svolto dalle competenti strutture della Presidenza della Giunta e del Dipartimento Bilancio, né tantomeno comunicato alla Corte dei conti, che, quindi, ha visto vanificate le sue funzioni proprio a causa della mancata esposizione in una unica voce o comunicazione dell'ammontare degli incarichi. D'altronde nelle proprie relazioni generali annuali sul Rendiconto regionale per gli anni 2001, 2002 e 2003, come già rilevato, questa Sezione aveva lamentato la scarsa trasparenza dei dati relativi alle consulenze e della loro apposizione nelle relative poste di bilancio, tant'è che, in una occasione, si era dovuto registrare il silenzio dell'amministrazione a fronte di una espressa richiesta di conoscere il numero delle consulenze e la relativa spesa.

32. La mancata comunicazione degli incarichi ha vanificato altresì la ratio della previsione legislativa posta in materia di contenimento della spesa per esternalizzazioni e consulenze nelle pubbliche amministrazioni contenuta tanto nella Legge Finanziaria 2005, quanto nel precedente "decreto tagliaspese" del luglio 2004. Infatti la norma, pur non sanzionando la violazione dell'obbligo di comunicazione, stabilisce il

principio della responsabilità rafforzata per coloro che conferiscono l'incarico, in termini di responsabilità contabile ed amministrativa.

33. Peraltro nel caso che ci occupa e che riguarda gli incarichi conferiti dalla Regione Calabria, pubblicati ufficialmente nel BUR, questa Sezione di controllo aveva inoltrato una formale nota (prot. 449 del 18.2.2005), con la quale era stato ribadito l'obbligo di comunicazione risalente alla previsione della Legge Finanziaria 2005. La circostanza aggrava la posizione dell'Amministrazione e dei suoi dirigenti e vertici che hanno omesso di dar seguito alla previsione legislativa, richiamata nella nota formale con la quale si ribadiva a carico dell'Amministrazione l'obbligo di comunicazione.

34. Ora nel caso degli incarichi conferiti dalla Regione Calabria, alcune considerazioni debbono essere mosse, motivate anche dalla attenzione che questa Sezione, in precedenti relazioni annuali sul rendiconto, ha voluto dedicare alla materia. Si è assistito, anche in questo primo scorcio del 2005, ad un fenomeno di utilizzo di consulenze esterne nelle materie più disparate ed anche per far fronte a normali attività amministrative, quelle cioè in cui sarebbero state più che sufficienti le oltre 4000 unità di personale dei livelli e dirigenziale di cui dispongono il Consiglio e la Giunta regionale della Calabria.

35. Questo ben remunerato sistema di incarichi e consulenze esterne da parte della Regione non si è mai accompagnato ad una verifica puntuale dei risultati conseguiti attraverso le consulenze in termini di miglioramento dell'efficienza amministrativa, di recupero della legalità, di alta qualità dei risultati, di innalzamento del livello qualitativo dei provvedimenti. Una ampia proliferazione - per diversi profili non coerente con l'economia regionale, perennemente in affanno - di comitati, commissioni, tavoli, gruppi di esperti et similia, continua a costare moltissimo alla collettività senza che ne siano noti i risultati. Il mantenimento di questa rete sottrae importanti risorse al bilancio della Regione.

36. Non v'è traccia di report o relazioni svolte degli uffici di controllo interno della Giunta regionale in ordine al lavoro svolto dai consulenti; non risulta svolta alcuna valutazione da parte dei dirigenti generali e dei capi di dipartimento. Né può obiettarsi dell'esistenza di un controllo diffuso in capo agli elettori, perché non sono mai stati diffusi i risultati delle consulenze e del lavoro dei consulenti ! Sotto questo profilo può parlarsi non di trasparenza ma di opacità dell'attività di conferimento degli incarichi.

37. Infine non si può sottacere che in sede di Relazione annuale al Parlamento sul costo del lavoro, riferendosi all'anno 2002, la Corte dei conti nella sua articolazione centrale a Sezioni Riunite, ha rilevato come la dirigenza in servizio in Calabria sia quella meglio pagata d'Italia, il che, perlomeno, dovrebbe far presumere una sua altissima qualità che non dovrebbe aver bisogno di affiancamenti consulenziali per poter bene ed efficientemente operare.

Incarichi conferiti da Regione Calabria

Elenco delle tipologie

La Regione ha stipulato e trasmesso n.6 contratti di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del Progetto FIELD. Il contenuto di tali contratti è fornire una consulenza per l'attività di formazione ed animazione del centro studi e ricerche Field. In relazione quindi all'oggetto del Contratto è stato ritenuto comunque una forma di consulenza seppure ha una veste giuridica formale di collaboratori a progetto.

Esborso presunto

€ 11.000,00 annuali cadauno per 4 incarichi;

€ 10.500 annuali cadauno per 2 incarichi

Pervenuti

il 22.3.2005; effettuate osservazioni l'8.4.2005; non è pervenuta risposta

Considerazioni sulla utilità, sulla esistenza di strutture interne, sulle certificazioni di spesa.

Si tratta di un progetto per l'emersione del lavoro sommerso nelle Regioni obiettivo 1, gestito dal dipartimento formazione professionale.

Ancorché l'incarico de quo possa astrattamente rientrare tra quelli di tipo non consulenziale, atteso che viene stabilito un rapporto di lavoro di tipo parasubordinato, in più occasioni il beneficiario viene qualificato alla stregua di consulente e, come tale, la Sezione ha determinato di assoggettarlo comunque al controllo di cui alla Legge Finanziaria 2005.

Nello schema di convenzione trasmesso non è specificato come verranno valutate le attività svolte dal consulente.

Limite di spesa

L'amministrazione, oltre a non aver determinato in due casi l'ammontare del compenso, non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

Incarichi conferiti da Giunta Regionale della Calabria

Elenco delle tipologie

Con 5 separati decreti sono stati conferiti alcuni incarichi di consulente alle dipendenze di Assessori regionali in carica. Le consulenze risultano conferite tutte in applicazione della legge regionale 8 giugno 1996, n.13.

Esborso presunto

- 1) Per il Decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2005, n.14, € 37.800,00, oltre IVA e CPA
- 2) Per il Decreto del Presidente della Regione 26 gennaio 2005, n.57, € 37.800,00, oltre IVA e CPA
- 3) Per il Decreto del Presidente della Regione 23 febbraio 2005, n.37, € 37.800,00 annuali, oltre contributi previdenziali, rimborso delle spese di viaggio, in quanto residente fuori regione;
- 4) Per il Decreto del Presidente della Regione 8 marzo 2005, n.49, non è indicato compenso;
- 5) Per il Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2005, n.61, non è indicato compenso;

Pervenuti

Mai pervenuti

Considerazioni sulla utilità, sulla esistenza di strutture interne, sulle certificazioni di spesa.

Tutti i provvedimenti di incarico risultano completamente privi di motivazione congrua e coerente, ancorché si tratti di consulenze affidate sulla base di una disposizione legislativa.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

Incarichi esterni a valere sul POR

Dai decreti emessi dalla Regione Calabria e pubblicati sul BUR durante il 2005, risultano conferiti n. 25 incarichi di collaborazione professionale a supporto dei vari Dipartimenti della Regione.

Dei 25 incarichi, 17 (di cui n.9 conferiti a nuovi consulenti e n.8 mantenuti ai vecchi consulenti) sono stati attribuiti a consulenti senior e 8 a consulenti junior.

I consulenti sono stati scelti nell'ambito di una short list redatta da una apposita Commissione permanente nominata dalla Giunta regionale con deliberazione n.407 del 27.05.2003 e i cui nominativi sono stati pubblicati sul BUR del 16.02.2004.

Gli incarichi sono stati tutti conferiti ai sensi dell'art.7, comma 6, del d. lgs n. 165/2001 che prevede la possibilità di incaricare esperti di comprovata competenza sul presupposto dell'assenza, presso le amministrazioni pubbliche, di una struttura organizzativa interna per le attività complesse da realizzare.

Per quanto riguarda i Dipartimenti regionali le attività affidate a consulenti esterni consistono, a titolo di esempio, nel monitoraggio e nella rendicontazione del programma POR, nella conoscenza specialistica dei sistemi informatici, nel controllo sul ciclo integrato delle acque, nel supporto alla gestione dei fondi strutturali.

Per quanto riguarda le procedure seguite, i dirigenti di settore dei vari dipartimenti regionali, una volta previsto la possibilità di assicurare l'assistenza tecnica alle proprie strutture impegnate nell'attuazione del POR Calabria, acquisiscono vari pareri concernenti la coerenza programmatica, il rispetto dei regolamenti e delle decisioni programmatiche e la regolarità amministrativa (art. 37/bis, comma 3 della legge regionale n.7 del 2.05.2001), nonché la regolarità contabile (art. 44 della legge reg. n. 8/02).

Segue l'impegno contabile sull'apposito capitolo del bilancio regionale una volta che sia stata definita la durata effettiva dell'incarico, cosa non sempre possibile atteso che in alcuni casi ci si trova di fronte a contratti di consulenza di durata imprecisata.

Nel caso che il conferimento sia attribuito ad un professionista, essendo l'attività svolta dallo stesso senza vincolo di subordinazione e di natura intellettuale, la Regione stipula un contratto di collaborazione coordinata e continuativa disciplinante i rapporti giuridico-economici (artt. 2222 e 2229 cod. civ.).

Anche con riferimento a queste fattispecie, da un primo generico controllo sugli atti pubblicati, è stato rilevato che:

1) mancano le attestazioni che la spesa complessiva per incarichi sostenuta nell'anno in corso non supera quella sostenuta nell'anno 2004;

2) mancano le attestazioni che la spesa sostenuta nel 2004 per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione non è stata superiore alla spesa annua mediamente sostenuta nel biennio 2001 e 2002, ridotta del 15% (art. 1, comma 9 del D.L. n. 168/2004, convertito in Legge n. 191/04);

3) gli atti di conferimento degli incarichi risultano quasi sempre privi di un'adeguata motivazione anche con riferimento alla carenza di strutture organizzative interne in grado di assicurare i medesimi servizi.

In particolare, i conferimenti di incarichi esterni debbono risultare coerenti sia con i principi della deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti¹ (adunanza del 15.02.2005), trasmessa a suo tempo alla Presidenza della Giunta regionale, sia con la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, che disciplina l'ordinamento della struttura organizzativa regionale e sia con la deliberazione della Giunta Regionale n.9 del 14.01.2003, di attuazione della medesima.

¹ I principi stabiliti dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti stabiliscono 5 criteri di valutazione:

- a) rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- b) inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- c) indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- d) indicazione della durata dell'incarico;
- e) proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione.

Per brevità di discorso saranno indicate solo le lettere alle quali si riferiscono i criteri di valutazione mentre i decreti regionali saranno ripartiti per Dipartimenti o Settori.

Da una breve analisi dei decreti regionali concernenti gli incarichi esterni, emerge che quasi nell'80% dei casi, a fronte dell'incarico, esisteva già una struttura interna all'amministrazione, presumibilmente in grado di far fronte alle stesse mansioni e compiti richiesti al professionista.

Inoltre non è noto se contestualmente al conferimento sia stata svolta da parte del nucleo interno di controllo una valutazione concernente l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del conferimento medesimo, posto che tali provvedimenti non appaiono supportati da nessun evento straordinario che possa giustificare il ricorso alla normativa in esame.

Regione Calabria
Dipartimento Cultura – Istruzione – Beni Culturali

OGGETTO: Decreto n. 3184 del 10.03.2005, in BUR Calabria del 22.04.2004

L'attività del consulente dovrebbe riguardare "l'attuazione del PON Legalità e Sicurezza", per la quale, analizzando la struttura della Giunta, non parrebbe esistere una speciale struttura organizzativa, ma nelle premesse del decreto sono indicate in modo generico le prestazioni richieste.

La durata dell'incarico è di mesi 6, fino al 14.04.2005 e la somma totale impegnata sul relativo capitolo di bilancio è di € 16.002.

OGGETTO: Decreto n. 3300 dell'11.03.2005, in BUR Calabria del 22.04.2005.

L'attività del consulente dovrebbe riguardare "la conservazione e la valutazione dei beni culturali", attività rientranti nelle ordinarie competenze del Settore "Beni Culturali" - Servizio Programmazione, Tutela Recupero e Valorizzazione dei Beni Culturali – ma, nelle premesse del decreto sono indicate in modo generico le prestazioni richieste. La durata dell'incarico è di mesi 6, dall'1.10.2004 e la somma totale impegnata è di € 14.202.

OGGETTO: Decreto n. 3182 del 10 marzo 2005, in BUR Calabria del 22.04.2005

L'attività del consulente dovrebbe riguardare "l'attuazione del PON Legalità e Sicurezza", per la quale, analizzando la struttura della Giunta, non parrebbe esistere una speciale struttura organizzativa, ma nelle premesse del decreto sono indicate in modo generico le prestazioni richieste.

La durata dell'incarico è di mesi 6, dal 15.10.2004 e la somma totale impegnata sul capitolo di bilancio è di € 15.579.

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

Regione Calabria
Dipartimento LL.PP e Acque

OGGETTO: Decreto n. 3246 dell' 11.03.2005, in BUR Calabria del 22.04.2005

L'attività del consulente dovrebbe riguardare" l'attuazione del ciclo integrato delle acque", attività rientranti nelle ordinarie competenze della "Direzione Generale"- Settore idropotabile e gestione integrata delle risorse idriche-, ma nelle premesse del decreto sono indicate in modo generico le prestazioni richieste. La durata dell'incarico è di mesi 6, fino al 14.04.2005 e la somma totale impegnata è di € 14.402.

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

Regione Calabria
Dipartimento Agricoltura, Caccia e Pesca

OGGETTO: Decreto n. 3301 del 11.03.2005, in BUR Calabria del 22.04.2005

L'attività del consulente dovrebbe riguardare la "collaborazione per lo sviluppo rurale e pesca e di monitoraggio procedurale, fisico finanziario", attività rientranti nelle ordinarie competenze del Settore "Politiche dello sviluppo rurale attuazione POR" - Servizio caccia e pesca, valorizzazione e tutela del patrimonio ittico e faunistico, ma nelle premesse del decreto sono indicate in modo generico le prestazioni richieste. La durata dell'incarico è di anni 1, con scadenza il 2.01.05 e la somma totale impegnata è di € 21.380.

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005.

Regione Calabria
Assessorato al Bilancio – Finanze- Programmazione e Sviluppo
economico

OGGETTO: Decreto n. 3302 dell'11.03.05, in BUR Calabria del 22.04.2005

OGGETTO: Decreto n. 2800 del 4.03.2005, in BUR Calabria del 6.04.2005

L'attività dei consulenti dovrebbe riguardare la "progettazione integrata territoriale e servizi alle persone e quella di monitoraggio procedurale", attività rientranti nelle ordinarie competenze del Settore "Programmazione e Sviluppo economico Interventi comunitari" - Servizio progetti, studio e fattibilità e del Servizio monitoraggio -, ma nelle premesse dei decreti sono indicati in modo generico le prestazioni richieste. Le durate delle prestazioni sono di anni 1 e le somme totali impegnate sono di € 42.760 (€ 21.380 + € 21.380)

OGGETTO. Decreto n. 2814 del 4 .03.2005, in BUR Calabria del 6 aprile 2005

L'attività del consulente dovrebbe riguardare l'attività di "progettazione integrata territoriale e servizi alle persone e quella di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico" attività rientranti nelle ordinarie competenze del Settore "Programmazione e Sviluppo Economico" - Servizio Progetti, studio fattibilità -, ma nelle premesse del decreto sono indicate in modo generico le prestazioni richieste. La durata dell'incarico è di anni 1 e la somma totale impegnata sul rispettivo capitolo è di € 28.520.

OGGETTO: Decreto n. 3305 del 14.03.2005, in BUR Calabria del 22.04.2005

Decreto n. 3307 del 14 03. 2005, in BUR Calabria del 22.4.2005

Decreto n. 2917 del 7 .03. 2005, in BUR Calabria del 22.04.2005

Decreto n. 2763 del 4. 03. 2005, in BUR Calabria del 6.04.2005

Decreto n. 2767 del 4.03. 2005, in BUR Calabria del 6.04.2005

Decreto n. 2790 del 4.04.2005, in BUR Calabria del 6.04.2005

b) L'attività dei consulenti dovrebbe riguardare "l'esercizio di AdG monitoraggio e rendicontazione", attività rientranti nelle ordinarie competenze del Settore Programmazione e Sviluppo Economico - Servizio Monitoraggio dei programmi comunitari-, ma nelle premesse dei decreti sono indicate in modo generico le prestazioni richieste. Le durate degli incarichi sono di mesi 6 e le somme totali impegnate su tutti i decreti sono di € 85620 (€ 14.270 ogni decreto)

OGGETTO: decreto n. 2798 del 4 04,2005, in BUR Calabria del 6.04.2005

L'attività del consulente dovrebbe riguardare l'esercizio di " AdG, monitoraggio e rendicontazione", attività rientranti nelle ordinarie competenze del Settore " Programmazione e Sviluppo Economico" - Servizio di Monitoraggio dei programmi comunitari - ma nelle premesse del decreto sono indicate in modo generico le prestazioni richieste. La durata dell'incarico è di mesi n. 6 e la somma totale impegnata sul relativo capitolo è di € 28.520.

OGGETTO: Decreto n. 2800 del 4.03.2005, in BUR Calabria del 6.04.2005-

L'attività del consulente dovrebbe riguardare l'esercizio di" A.d.G. monitoraggio e rendicontazione", attività rientranti nelle ordinarie competenze del Settore " Programmazione e Sviluppo economico" - Servizio di Monitoraggio dei programmi comunitari - ma nelle premesse del decreto sono indicate in modo generico le prestazioni richieste. La durata dell'incarico è di anni 1 e la somma totale impegnata sul rispettivo capitolo è di € 21.380.

OGGETTO: Decreto n. 2814 del 11. 04. 2005, in BUR Calabria del 6.04.2005

L'attività del consulente dovrebbe riguardare l'esercizio di "A.d.G. monitoraggio e rendicontazione" , attività rientranti nelle ordinarie competenze del Settore Programmazione e Sviluppo Economico" - Servizio di Monitoraggio dei programmi comunitari - ma nelle premesse del decreto sono indicate in modo generico le prestazioni richieste. La durata dell'incarico è di anni 1 e la somma complessivamente impegnata è di € 28.520.

OGGETTO: Decreto n. 2816 del 4.04. 2005, in BUR Calabria del 4.04.2005

L'attività del consulente dovrebbe riguardare la "collaborazione professionale ai sistemi informativi", per la quale, analizzando la struttura della Giunta, non parrebbe esistere una speciale struttura organizzativa, ma nelle premesse del decreto sono indicate in modo generico le prestazioni richieste. La durata della collaborazione è di mesi 6 e la somma totale impegnata è di € 14.270.

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

Regione Calabria
Dipartimento Obiettivi Strategici

OGGETTO: decreto n. 3303 del 14.03.2005, in BUR Calabria del 22.04.2005

L'attività di consulente dovrebbe riguardare il "supporto tecnico professionale misura 5.2", per la quale, analizzando la struttura della Giunta, non parrebbe esistere una speciale struttura organizzativa, ma nelle premesse del decreto sono indicate in modo generico le prestazioni richieste. La durata dell'incarico è di mesi 6 e la somma totale impegnata sul rispettivo capitolo è di € 25.680.

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive

OGGETTO: Decreto n. 3386 del 14.03.2005, in BUR Calabria del 22.04.2005-05-21

L'attività del consulente dovrebbe riguardare "il supporto tecnico alla rendicontazione e certificazione", per la quale analizzando la struttura della Giunta, non parrebbe esistere una speciale struttura organizzativa, ma nelle premesse del decreto sono indicate in modo generico le prestazioni richieste. La durata dell'incarico è di mesi 6, dal 1.09.2004 e la somma totale impegnata su rispettivo capitolo è di € 6.858.

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

Regione Calabria
Dipartimento Urbanistica

Decreto n. 3176 del 10.03.2005, in BUR Calabria del 22.04.2005

L'attività del consulente dovrebbe riguardare il "supporto tecnico professionale sviluppo e valorizzazione delle aree urbane", attività rientranti nelle ordinarie competenze del Settore "Pianificazione e Programmazione Urbanistica"- Servizio di Politiche di Sviluppo Urbano - ma nelle premesse del decreto sono indicate in modo generico le prestazioni richieste. La durata dell'incarico è di mesi 3 e la somma totale impegnata sul relativo capitolo è di € 2.134,56.

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

Regione Calabria
Dipartimento Trasporti

OGGETTO: Decreto n. 3178 del 10. 03. 2005, in BUR Calabria del 22.04.2005

L'attività del consulente dovrebbe riguardare il "supporto tecnico professionale al Settore Trasporti" - Servizio Trasporti Regionali -, attività rientranti nelle ordinarie competenze del Settore Trasporti, ma nelle premesse del decreto sono indicate in modo generico le prestazioni richieste. La durata dell'incarico è di mesi 6 dal 1.01.2005 e la somma complessiva impegnata su relativo capitolo è di € 13.716.

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

Regione Calabria
Incarichi non riferibili a singoli dipartimenti

OGGETTO: decreto Presidente G. R. n. 16 del 7 febbraio 2005, pubblicato nel BUR del 16 marzo 2005.

Nomina di n. 5 collaboratori della rivista "I Calabresi nel mondo".

Con il decreto in oggetto, il Presidente della Regione, a seguito di esplicita delega ricevuta dalla Giunta (delibera n. 237 del 25 mar. 2002), ha conferito a 5 giornalisti la nomina di collaboratore per la redazione della rivista "I Calabresi nel mondo".

Il periodo di collaborazione previsto è di un anno, con decorrenza 1° marzo 2005 e fino al 28 febbraio 2006.

Il compenso mensile da corrispondere a ciascun professionista viene determinato nella misura di € 517,00 mensili al netto delle ritenute, previa sottoscrizione di apposita convenzione da stipularsi a cura del Dirigente regionale preposto al Settore.

Per ciò che concerne i criteri di valutazione sulla legittimità del conferimento di incarichi e consulenze esterne, dal decreto citato si rileva:

Ø Rispondenza agli obiettivi dell'Amministrazione

In premessa dell'atto (2° e 3° cpv.) si fa riferimento agli obiettivi generali della rivista e si elencano generiche "prestazioni mensili", oltre ad "attività di ricerca e di studio...", utili per la definizione della tipologia dell'incarico, anche in considerazione della specificità della figura professionale richiesta (giornalisti professionisti o pubblicitari)

Ø Inesistenza, all'interno dell'Ente, di figure professionali idonee

Non si dà contezza dell'effettuazione di una reale ricognizione, nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente, finalizzata all'accertamento dell'esistenza in organico (Ufficio Stampa; Dipartimento Attività Produttive-Turismo; Dipartimento Beni ed attività culturali) di figure professionali idonee allo svolgimento dell'incarico.

Si rileva, inoltre, la mancata esplicitazione dei criteri adottati per la selezione dei professionisti prescelti, poiché nel provvedimento figura solo la generica attestazione "...sono stati acquisiti i relativi curricula dei giornalisti... che ne evidenziano l'idoneità alla collaborazione richiesta".

Ø Indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico

Nella premessa del decreto sono indicate solo in modo generico le prestazioni richieste. Non risulta allegato lo schema di convenzione da stipulare fra le parti, menzionato nel dispositivo, e dal quale sicuramente potrebbero emergere più concrete indicazioni circa i contenuti dell'incarico conferito.

Ø Indicazione della durata dell'incarico

E' indicata la durata di un anno, dal 1° marzo 2005 e fino al 28 febbraio 2006.

Ø Proporzione fra il compenso corrisposto e l'utilità conseguita dall'Ente

E' indicato solo il compenso mensile pari ad € 517,00 al netto delle ritenute, come sopra riportato, senza altre specificazioni di sorta.

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

OGGETTO: decreto del Dirigente del Settore "Politiche Sociali" n. 421 del 7 febbraio 2005, pubblicato nel Supplemento straordinario n. 4 in data 21 marzo 2005, del BUR Calabria.

Nomina della Commissione di collaudo tecnico/amministrativo per l'erogazione di risorse assegnate all' Associazione Magic Plays con sede in Amantea, nell'ambito della realizzazione d'infrastrutture ed attrezzature a sostegno dei servizi alla persona ed alla comunità, e nell'ambito del progetto Patti per il sociale (Azioni 5.2.b e 5.2.c del POR Calabria).

Con il decreto in oggetto, il Dirigente regionale competente procede alla nomina della Commissione sopra citata, apportando una modifica ad un precedente analogo provvedimento.

Il compenso da corrispondere ai membri della Commissione viene determinato nella misura di "... € 0,90 del finanziamento complessivo del progetto".

Per ciò che concerne le disposte nomine, dal decreto citato si rileva:

Ø Composizione della Commissione

Nella premessa del decreto, si fa riferimento alle procedure attivate per procedere alla nomina della commissione, come stabilito dal decreto n. 6561 del 16 maggio 2003.

Ai fini delle valutazioni opportune, occorre acquisire copia del citato provvedimento, peraltro non compiutamente identificabile.

Inoltre, non sono indicati titoli e qualifiche dei componenti la Commissione, elemento necessario per stabilire se trattasi di professionalità interne o di ricorso al conferimento d'incarichi a professionisti esterni.

Ø Indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico

Nella premessa del decreto sono indicate solo in modo generico le competenze della costituita Commissione.

Ø Compensi da erogare.

Nel provvedimento è riportata soltanto la generica affermazione sopra citata, concernente la determinazione della misura del compenso pari all'importo di " € 0,90 del finanziamento complessivo del progetto...".

Non esiste alcun riferimento ai parametri effettivi di riferimento per il calcolo delle dovute spettanze.

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

OGGETTO: decreto del Dirigente del Settore " Sistema Informativo Informatico e Statistico" n. 630 del 25 gen. 2005, pubblicato nel Supplemento straordinario n. 4 datato 21 marzo 2005, del BUR Calabria.

Nomina della Commissione preposta alla valutazione dei curricula per l'inserimento di professionisti nell'Albo speciale cui attingere professionalità per l'attuazione della Misura 6.3 "Società dell'Informazione" POR Calabria 2003/2006.

Con il decreto in oggetto, il Dirigente regionale competente procede alla nomina della Commissione sopra citata, per le finalità di cui all'oggetto.

Per ciò che concerne le disposte nomine, dal decreto citato si rileva:

Ø Composizione della Commissione

Nella premessa del decreto, si fa riferimento a vari atti presupposti (decreto dirigenziale n. 9317 del 9 luglio 2003; decreto dirigenziale n. 16244 del 08 ottobre 2004).

Non sembra, pertanto che da tali scarni riferimenti possano evincersi compiute motivazioni in ordine ai criteri stabiliti per le disposte nomine.

Per ciò che concerne i titoli e le qualifiche dei componenti la Commissione, dal dispositivo non è dato evincere se il Presidente designato sia un dipendente regionale ovvero un esterno, nel quale ultimo caso sembrerebbe configurarsi il ricorso al conferimento d'incarico a professionista esterno, regolato da particolare normativa. E' necessario, pertanto, acquisire dette informazioni, al fine di avere un preciso quadro della situazione, da cui muovere per le valutazioni relative alla normativa di riferimento.

Ø Compensi da erogare.

E' riportata soltanto la generica indicazione " Il relativo impegno sarà assunto con successivo atto", senza altre indicazioni di sorta.

Non è dato, pertanto, fare valutazione alcuna.

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

OGGETTO: decreto del Dirigente del Settore " Politiche sociali" n. 727 del 26 gennaio 2005, pubblicato nel Supplemento straordinario n. 4 datato 21 marzo 2005, del BUR Calabria.

Nomina della Commissione di valutazione dei progetti per la costruzione e la gestione di asili-nido e di micro-nidi sui luoghi di lavoro.

Con il decreto in oggetto, il Dirigente regionale competente procede alla nomina della Commissione sopra citata, per le finalità di cui all'oggetto.

Per ciò che concerne le disposte nomine, dal decreto citato si rileva:

Ø Composizione della Commissione

Nella premessa del decreto, si fa riferimento al decreto dirigenziale n. 19432 del 18 novembre 2004, con il quale si dispone che la Commissione de qua debba essere composta "...da tre unità, di cui una esterna all'Amministrazione regionale...".

Quale componente esterno viene designato l'avv. Franco Loris Greco, cui è conferito anche l'incarico di Presidente della Commissione.

Sembra che il ricorso ad incarico esterno, regolato da precisa normativa, implichi la necessità di fornire congrue motivazioni in ordine a:

§ Mancato ricorso a figure professionali idonee all'interno dell'Ente.

Il generico riferimento al D. D. n. 19432/2004, che prevede la presenza di una unità esterna nell'ambito della Commissione non sembra dare congrua motivazione in ordine ad una precisa previsione normativa, finalizzata al contenimento della spesa ed alla valorizzazione delle risorse interne della P. A.

§ Proporzione fra il compenso corrisposto e l'utilità conseguita.

Sembra generica l'indicazione relativa alla corresponsione del compenso previsto, soprattutto con riferimento al componente esterno della Commissione.

Non rilevandosi nell'atto il riferimento a precisi parametri, non si è, conseguentemente, in grado di valutare la proporzione fra compenso spettante ed utilità conseguita.

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

OGGETTO: decreto del Dirigente Generale Vicario Dipartimento "Organizzazione e Personale" n. 1109 dell' 8 febbraio 2005, pubblicato nel Supplemento straordinario n. 4 datato 21 marzo 2005, del BUR Calabria.

Nomina componenti aggiuntivi della Commissione esaminatrice per le procedure di selezione relative al reclutamento di n. 100 giovani laureati.

Con il decreto in oggetto, il Dirigente regionale competente procede alla nomina della Commissione sopra citata, per le finalità di cui all'oggetto.

Per ciò che concerne le disposte nomine, dal decreto citato si rileva:

Ø Rispondenza agli obiettivi dell'Amministrazione

Nella premessa dell'atto, si fa riferimento D. D. n. 16078 del 6 ottobre 2004, concernente l'attribuzione della facoltà di "...nomina di altre professionalità, che dovessero rendersi necessarie per lo svolgimento delle procedure selettive...e del responsabile del procedimento...", senza alcuna indicazione in ordine ai criteri adottati per l'individuazione dei membri aggiuntivi della Commissione ed ai titoli e qualifiche dei professionisti designati, al fine di consentire una prima valutazione in ordine alla rispondenza delle disposte nomine con gli obiettivi generali dell'Amministrazione.

Ø Inesistenza, all'interno dell'Ente, di figure professionali idonee

Il contesto dell'atto induce a credere che i componenti nominati siano professionisti esterni, anche se la mancata indicazione dei titoli posseduti da questi ultimi non consente di affermarlo con assoluta certezza.

Ove si dovesse versare in tale ipotesi (conferimento d'incarichi esterni), è necessario dare contezza dell'avvenuta effettuazione di una reale ricognizione, nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente, finalizzata all'accertamento dell'esistenza in organico di figure professionali idonee allo svolgimento dell'incarico.

Ø Proporzione fra il compenso corrisposto e l'utilità conseguita dall'Ente

Non esiste alcuna disposizione relativa alla corresponsione delle spettanze, per cui non c'è possibilità di valutazione circa la rispondenza tra compenso ed utilità conseguita a seguito della prestazione.

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

OGGETTO: decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Istruzione - Beni culturali – Ricerca scientifica" n. 1532 del 15 febbraio 2005, pubblicato nel Supplemento straordinario n. 4 datato 21 marzo 2005, del BUR Calabria.

Nomina componenti Commissione di valutazione per l'esame delle domande relative al bando "Piano per l'informazione e la comunicazione", in attuazione delle Misure 3.7 e 3.8 POR Calabria.

Con il decreto in oggetto, il Dirigente generale competente procede alla nomina della Commissione sopra citata, per le finalità di cui all'oggetto. Il compenso spettante a ciascun componente è fissato nell'importo di €51,65 / ora al lordo delle ritenute, e per un massimo di 150 ore complessive.

Per ciò che concerne le disposte nomine, dal decreto citato si rileva:

Ø Rispondenza agli obiettivi dell'Amministrazione

Nella premessa dell'atto si fa riferimento al D. D. n. 21131 del 2 dicembre 2004, concernente la composizione della Commissione di che trattasi, senza alcuna indicazione in ordine ai criteri adottati per l'individuazione di tali figure, al fine di consentire una prima valutazione in ordine alla rispondenza delle disposte nomine con gli obiettivi generali dell'Amministrazione.

Ø Inesistenza, all'interno dell'Ente, di figure professionali idonee

Non si dà contezza dell'effettuazione di una reale ricognizione, nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente, finalizzata all'accertamento di figure professionali idonee allo svolgimento dell'incarico.

Si rileva, inoltre, la mancata esplicitazione dei criteri adottati per la selezione dei professionisti prescelti, poiché nel provvedimento figura solo la generica attestazione "...in base ai curricula posseduti dagli stessi...".

Ø Proporzione fra il compenso corrisposto e l'utilità conseguita dall'Ente

La disposizione relativa alla corresponsione delle spettanze (lettera b. del dispositivo dell'atto) non sembra dare congrua contezza circa la rispondenza tra compenso ed utilità conseguita dall'Ente.

Sul punto, inoltre, si osserva che l'articolazione del provvedimento porta ad ipotizzare che sia stato nominato un componente in più rispetto al numero previsto (quattro esperti in luogo di tre) .

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

OGGETTO: decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Istruzione - Beni culturali - Ricerca scientifica" n. 1628 del 15 febbraio 2005, pubblicato nel Supplemento straordinario n. 4 datato 21 marzo 2005, del BUR Calabria.

Nomina della Commissione per il conferimento di n. 5 borse di studio per Assistenti di lingua italiana all'estero da impiegare nelle scuole dello Stato di Victoria – Australia nel periodo fra marzo e dicembre del 2005.

Con il decreto in oggetto, il Dirigente generale competente procede alla nomina della Commissione sopra citata, per le finalità di cui all'oggetto.

Per ciò che concerne le disposte nomine, dal decreto citato si rileva:

Ø Composizione della Commissione

Nella premessa del decreto, si fa riferimento al decreto dirigenziale n.649 del 25 gennaio 2005, con il quale è stato approvato il bando per il conferimento delle Borse di studio ed indicata la composizione della Commissione giudicatrice, della quale sono chiamati a far parte due membri esterni.

Ø Mancato ricorso a figure professionali idonee all'interno dell'Ente.

Il generico riferimento al citato D. D. n. 649/2005, che prevede la presenza di due unità esterne nell'ambito della Commissione non sembra dare congrua motivazione in ordine alla precisa previsione normativa, finalizzata al contenimento della spesa ed alla valorizzazione delle risorse interne della P.A., nella specie con preciso riferimento all'organico della Direzione Generale del Dipartimento Cultura.

Ø Proporzione fra il compenso corrisposto e l'utilità conseguita.

Sembra generica l'indicazione relativa alla corresponsione del compenso previsto (gettone di presenza di € 75,00 + rimborso spese), soprattutto al fine di consentire la prescritta valutazione circa la proporzione fra compenso spettante ed utilità conseguita, ove siano conferiti incarichi esterni.

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

Nomina Commissione Valutazione Progetti Formazione

DECRETO n. 5313 del 7 aprile 2005, in Bur Calabria del 4.05.2005

Con il decreto in oggetto il Dirigente regionale competente procede alla nomina di n. 6 componenti della Commissione di valutazione per gli Interventi Formativi, a seguito di Avviso pubblico indetto con DDG n. 23796 del 31.12.2004.

Per ciò che concerne le nomine dei componenti, dal decreto si rileva :

Composizione della Commissione

Nelle premesse del decreto , si fa riferimento a vari atti presupposti della nomina come ad es. la legge quadro n. 845/78 e la L. R. n. 18/85; l'art. 17 della legge n.196/97 e la legge n.236/93, dalle quali però non emergono motivazioni valide in ordine ai criteri stabiliti per le suddette nomine.

Infine non sono stati indicati i titoli o le qualifiche dei membri della Commissione, che sono atti necessari per conoscere se l'Ente regionale ha scelto i suddetti membri tra le professionalità interne o ha conferito i suddetti incarichi a professionisti esterni.

Indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico

Nelle premesse del decreto sono indicate in modo generico le competenze della Commissione.

Compensi da erogare

Nel provvedimento non risulta stabilito il compenso personale, ma solo quello complessivo di € 1933.932,05

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

Nomina Commissione Valutazione Progetti di Obbligo Formativo

Decreto n.5318 del 7 aprile 2005 in BUR Calabria del 4.05.2005.

Con il decreto in oggetto il Dirigente generale competente procede alla nomina della Commissione di Valutazione (n.7 membri, ai quali vanno aggiunti n. 5 rappresentanti delle Amministrazioni provinciali ed 1 quale componente dell'Ufficio scolastico regionale) in riferimento ai progetti presentati a seguito dell'Avviso pubblico per gli interventi Formativi di cui all'art. 9 della legge 236/93.

Per ciò che concerne la nomina dei componenti la Commissione, dal decreto si rileva che:

Composizione della Commissione.

Nelle premesse del decreto sono richiamati i vari presupposti normative delle nomine: Legge Quadro n. 845/78, L. R. n. 18/85, L. n. 53/03, dalle quali però emergono solo motivazioni generiche per la nomina dei componenti della Commissione.

Indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico

Nelle premesse del decreto sono indicate in modo generico le competenze della Commissione

Compensi da erogare

Nel provvedimento non è riportato il compenso (né personale e né complessivo) stabilito per i componenti.

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

Nomina di commissione collaudo

DECRETO n. 5010 del 4 aprile 2005, in BUR Calabria del 10.05.2005-
Fondazione Oasi francescana di Cosenza

DECRETO n. 5012 del 4 aprile 2005, in BUR Calabria del 10.05.2005-
Associazione U.I.Lotta alla distrofia muscolare in Vibo Valentia

DECRETO n. 5014 del 4 aprile 2005, in BUR Calabria del 10.05.2005 –
Fondazione Oasi Padre Pio in Catanzaro

Con i suddetti decreti il Dirigente del Settore procede alla nomina delle Commissioni in oggetto, apportando delle modifiche ad analoghi provvedimenti.

Per le nomine, dai decreti emerge che:

Composizione della Commissione

Nelle premesse dei decreti, si fa riferimento alle procedure attivate per procedere alla nomina della commissione (L.R. n. 7/96, DGR n. 2661/99), mentre non sono indicati i titoli e le qualifiche dei componenti la commissione dai quali è possibile valutare se i membri sono professionalità interne all'Ente o professionisti esterni.

Indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico.

Nelle premesse dei decreti sono indicate in modo generico le competenze della Commissione.

Compensi da erogare

Nei provvedimenti sono riportati i compensi da corrispondere ai membri della commissione: 0,90 (zero virgola novanta per cento) del finanziamento complessivo del progetto. Non esistono parametri effettivi di riferimento per il calcolo delle dovute spettanze.

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

Nomina Componenti del Comitato Tecnico Scientifico

DECRETO n. 5415 dell'8 aprile 2005, in BUR Calabria del 4.05.2005- Istituto regionale di studi greco-calabri per le Comunità Greche di Calabria;

DECRETO n. 5416 dell'8 aprile 2005, un BUR Calabria del del 4.05.2005- Istituto regionale per la Comunità Occitana di Calabria;

DECRETO n. 5426 del dell'8 aprile 2005, in BUR Calabria del 4.05.2005- Istituto regionale per la Comunità arberesh di Calabria.

Con i suddetti decreti, vista la L.R. n. 15/03 che tutela e valorizza la lingua e il patrimonio culturale delle minoranze linguistiche e storiche della Calabria, sono stati nominati i componenti del Comitato tecnico-scientifico dei rispettivi Istituti regionali e dei Collegi dei revisori dei conti.

Composizione della Commissione

Nelle premesse dei decreti si fa riferimento al DGR n. 685 del 27.09.2004 che approva i singoli statuti dei Comitati. Sono nominati, in riferimento agli articoli che regolano gli statuti n. 7 componenti del Comitato Tecnico Scientifico e n. 3 membri del Collegio dei Revisori dei conti, dopo che gli stessi sono stati designati da parte dell'assemblea dei sindaci dei comuni interessati. La composizione del Comitato tecnico è la seguente: tre sindaci designati dall'Assemblea dei Sindaci dei comuni interessati, due esperti designati dalle Associazioni delle rispettive lingue autoctone e due esperti nominati dall'Assessore regionale alla P.I..

Mancato ricorso a figure professionali idonee all'interno dell'Ente.

La presenza dei membri esterni non è stata sufficientemente motivata in relazione alla carenza di strutture e personale interno all'amministrazione regionale.

Compensi da erogare

Nei provvedimenti risultano stabiliti dei gettoni di presenza per persona di € 150,0, oltre il rimborso delle spese di viaggio secondo la normativa applicabile per i dirigenti regionali.

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005

AVVOCATURA REGIONALE

DECRETO n. 2239 del 28 febbraio 2005, in BUR Calabria del 10.05.2005

DECRETO n. 2483 del 1 marzo 2005, in BUR Calabria del 10.5.2005

DECRETO n.1299 dell'11 febbraio 2005, in BUR Calabria del 13.04.2005

DECRETO n. 178 del 13 gennaio 2005, in BUR Calabria del 30.03.2005;

DECRETO n.179 del 13 gennaio 2005 in BUR Calabria del 30.03.2005;

DECRETO n. 958 del 2 febbraio 2005, in BUR Calabria del 30.03.2005;

Con i suddetti decreti, la regione Calabria si costituisce in giudizio per resistere generalmente alle eventuali pretese di risarcimento di danni di vari enti o persone fisiche (comuni, professionisti, privati, ecc.) .

Procedura

Dalle premesse degli atti si rileva che quasi sempre l'Ente regionale fa ricorso ad avvocati esterni genericamente motivando con la: "non integrale copertura del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale e dall'ingente carico di lavoro cui sarebbero sottoposti gli avvocati attualmente in servizio". La motivazione si rivela quanto mai generica, atteso che la ratio per l'assunzione di diversi avvocati dipendenti regionale, negli scorsi anni, è avvenuta proprio sulla scorta del presupposto di eliminare il conferimento esterno di incarichi legali.

Dopo infatti un lungo periodo in cui il ricorso a legali esterni è stato limitato, a partire dall'ottobre del 2004, parrebbero essere stati conferiti diversi incarichi a professionisti esterni: questa Sezione di controllo ha, evidentemente, potuto rilevare solo gli estremi pubblicati degli incarichi, ma non è noto quanti effettivamente siano stati i provvedimenti di incarichi a liberi professionisti adottati a decorrere dal 1.1.2005, data di entrata in vigore delle previsioni della Legge Finanziaria 2005.

Normativa

La regione fa riferimento generico alla deliberazione n.481 del 28 febbraio 1998.

Compensi da erogare

Dal provvedimento risulta omesso qualsiasi tipo di compenso

Pervenuti

Mai pervenuti alla Corte dei conti, in violazione delle disposizioni della Legge Finanziaria 2005.

Limite di spesa

L'amministrazione non ha attestato il rispetto dei limiti di spesa di cui al Decreto Tagliaspese ed alla Legge Finanziaria 2005